


CAPITOLI		PAG.	RIFERIMENTI
1. SCOPO	2	UNI - EN – ISO 9001:2015	:
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2	UNI CEI ISO/IEC 27001	:
3. RESPONSABILITÀ	3	UNI EN ISO 37001:2016	: CAP 8.9
4. OBIETTIVI, MONITORAGGIO, MISURA E VERIFICA EFFICACIA DEL PROCESSO	3	ID/FLUSSI COLLEGATI O COINVOLTI	
5 MODALITA' DI ATTUAZIONE	3	IL COLLEGATE O COINVOLTE	
5.1. Obblighi di riservatezza sulla identità del segnalante	4	RIF. a DOC di ORIGINE ESTERNA	
5.2. Rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto	4	EMISSIONE	
5.3. Divieto di ritorsione o discriminazione	5	DOTT. ALESSANDRO BONACOSSA	Legal & Compliance Specialist di Faber System S.r.l.
5.4. Oggetto della segnalazione	6	VERIFICA	
5.5. Contenuto della segnalazione	6	AVV. MARCO FUMAGALLI	Funzione Anticorruzione - FdC - di Faber System S.r.l.
5.6. Destinatari della segnalazione e modalità di invio	7	APPROVAZIONE (tramite verbale CDA del 4/11/2022)	
5.7. Attività di verifica della fondatezza della segnalazione ...	7	SIG.RA FIORINA FACCHINETTI	Presidente del CDA di Faber System S.r.l.
5.8. Responsabilità di aggiornamento	8		

ALLEGATI, TEMPI E MODALITÀ DI ARCHIVIAZIONE:		UTILIZZATO			ARCHIVIAZIONE - TEMPO MINIMO (ANNI)				
CODICE	TITOLO	Utilizzante (Sigla)	Tipo di ID. (cartaceo -Infor. ecc)	Mezzo di Comunicazione	Tempo ID. Utilizzata	Resp. Archiviaz.	ID campione	Mod. Distr.	Resp. Arch. e distruz.
ID 8.9-1	Modulo Segnalazioni	Tutti	Cart. – Infor.	Sito-Reso disp.	3 anni	FdC	1 anno	Frantumaz.	FdC
ALL.8.9A	RED FLAGS	Tutti	Cart.-Infor.	Reso disp	3 anni	L&C	na	Frantumaz	L&C

DESTINATARIO IN CASO DI STAMPA (Cognome e Nome o Settore)	Data di stampa	Firma autorizzazione della stampa	COPIA CONTROLLATA N°

Copia non soggetta ad aggiornamento (Copia indicativa a validità limitata al solo giorno dell'assegnazione/stampa)

 ZUCCHETTI GROUP	Ed. 00 Rev. N° 00	Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione	
	Data ult. Mod.: 13/06/22	CODICE:	
	PAG. 2 DI PAG. 6		ID 8.9
	TITOLO:	SEGNALAZIONI DI SOSPETTI	

1. SCOPO

Lo scopo della presente procedura è quello di costituire un deterrente per i propositi corruttivi attraverso la segnalazione di sospetti in riferimento alle fattispecie corruttive presenti all'interno dell'allegato "Registro norme corruzione", poste in essere o potenziali, dando impulso alla successiva fase di indagini.

La procedura mira, inoltre, a rimuovere i possibili fattori che possono disincentivare il ricorso alla segnalazione, quali dubbi e incertezze circa:

- La procedura da seguire
- I timori di ritorsioni o discriminazioni da parte dei vertici aziendali, dei superiori gerarchici etc.
- L'eventuale rivelazione di segreti di ufficio, professionali, scientifici o industriali.

In tale prospettiva, il proposito perseguito dalla presente procedura è quello di fornire al segnalante chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché le forme di tutela offerte nel nostro ordinamento.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura, in conformità al req. 8.9 della Norma UNI ISO 37001:2016, si applica a tutto il personale dell'Organizzazione in possesso di informazioni riguardanti episodi corruttivi, effettivi o presunti, posti in essere dal personale interno dell'Organizzazione per nome e/o per conto della stessa Organizzazione/o da soci in affari.

La qualifica di "segnalato" può essere applicata soltanto alle persone che hanno rilasciato, in occasione dell'assunzione o dell'avvio di rapporti commerciali, il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della prevenzione della corruzione. In assenza di tale consenso, i sospetti saranno riportati e gestiti dalle Autorità competenti.


La segnalazione, da parte del personale dell'Organizzazione, deve essere basata sulla buona fede o su una ragionevole convinzione, di atti di corruzione tentati, presunti o effettivi, o di qualsiasi violazione o carenza concernente il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione.

Tutte le segnalazioni pervenute, nella forma e nei modi di seguito descritti, saranno trattate dalla Funzione di Conformità, dall'Alta Direzione e da qualsiasi dipendente dell'Organizzazione che, per qualsiasi motivo, sia venuto a conoscenza o si trovi in possesso di informazioni riservate.

Sono incluse nel campo di applicazione le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, recapitate secondo le modalità previste dal presente documento.

Le segnalazioni anonime saranno, però, trattate dalla Funzione di Conformità solo se riferite ad episodi di particolare gravità ed in presenza di elementi chiari, circostanziati, precisi e concordanti.

Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela del segnalato.

 ZUCCHETTI GROUP	Ed. 00 Rev. N° 00	Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione	
	Data ult. Mod.: 13/06/22	CODICE:	ID 8.9
	PAG. 3 DI PAG. 6	TITOLO: SEGNALAZIONI DI SOSPETTI	

3. RESPONSABILITÀ

La responsabilità dell'attuazione e applicazione della presente procedura è dell'Alta Direzione e della Funzione di conformità

4. OBIETTIVI, MONITORAGGIO, MISURA E VERIFICA EFFICACIA DEL PROCESSO

La FdC comunica in occasione del Riesame le prestazioni del processo all'Alta Direzione e all'Organo Direttivo (CDA)

N°	Obiettivi del processo	Dato Monitorato e misurato	Tolleranza	Freq. verifica	Tipo di verifica	Poss. Azioni di ripristino
01	Segnalazioni di sospette attività corruttive	N° di indagini avviate/N° di Segnalazioni pervenute		Semestrale	Documentale	A seconda segnalazione

5 MODALITA' DI ATTUAZIONE


Rappresentazione schematica del processo:

FONTI DI INPUT	INPUT	ATTIVITÀ	OUTPUT	DESTINATARI OUTPUT
1. Parti interessate 2. Contesto esterno 3. Responsabili di settore 4. Direzione 5. Cliente	1. Segnalazioni	1. Emissione segnalazioni 2. Ricevimento segnalazioni 3. Verifica fondatezza segnalazioni 4. Tutela del segnalante 5. Azioni in caso di fondatezza	1. Comunicazione esito accertamento a AD e CDA 2. Denuncia Autorità giudiziaria	1. Alta Direzione 2. CDA 3. Autorità giudiziaria

Nell'applicazione della presente procedura per costituire un deterrente per i propositi corruttivi attraverso la segnalazione di sospetti la FABER System attua le seguenti misure di protezione per il segnalante in merito a:

- Obblighi di riservatezza sulla identità del segnalante
- Rivelazioni di notizie coperte dall'obbligo di segreto
- Divieto di ritorsione o discriminazione
- Modalità di segnalazione e destinatari
- Contenuto delle segnalazioni
- Diffusione e recepimento
- Archiviazione e conservazione

Allegata alla seguente procedura sono stati riportati nell' ALL-8.9-A" Red flags" esempi di potenziali segnali di corruzione a cui il personale dell'Organizzazione deve prestare attenzione.

 ZUCCHETTI GROUP	Ed. 00 Rev. N° 00	Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione	
	Data ult. Mod.: 13/06/22	CODICE:	
	PAG. 4 DI PAG. 6		ID 8.9
TITOLO:	SEGNALAZIONI DI SOSPETTI		

5.1. Obblighi di riservatezza sulla identità del segnalante

La FABER System assicura che le informazioni raccolte, relative alla segnalazione, rimangano riservate fatta eccezione per i casi in cui:

- Il segnalante esprima il proprio consenso alla divulgazione (trattamento) dei propri dati personali
- Sia richiesta dalla normativa (ad esempio, se sia necessario coinvolgere le Autorità)
- Sia finalizzata alla salvaguardia della salute o della sicurezza delle persone
- Risulti indispensabile alla difesa, in sede di audizione del segnalato, ai fini della presentazione di memorie difensive. L'indispensabilità deve essere motivata e dimostrata
- Sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione.

Tutti coloro che ricevono delle segnalazioni o sono coinvolti nella gestione delle segnalazioni, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La divulgazione non autorizzata dell'identità del segnalante oppure di informazioni in base a cui la stessa si possa dedurre, è considerata una violazione del presente Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.


5.2. Rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto

Per le segnalazioni effettuate, nelle forme e nei limiti di seguito descritti, l'Organizzazione riconosce al personale, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la tutela nel caso di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

Quando notizie e documenti che sono comunicati all'organo deputato a riceverli siano oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine costituisce violazione del relativo obbligo di segreto.

La scriminante non si applica nel caso in cui l'obbligo di segreto professionale gravi su chi sia venuto a conoscenza della notizia in ragione di un rapporto di consulenza professionale o di assistenza all'Organizzazione ovvero nel caso in cui il segreto sia rivelato al di fuori degli specifici canali di comunicazione.

Nota. La segnalazione nell'interesse all'integrità e alla prevenzione e repressione di atti corruttivi costituisce giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio, professionale, scientifico e di violazione dell'obbligo di fedeltà all'imprenditore (Artt. 326, 622 e 623 del codice penale e all'articolo 2105 del codice civile)

 ZUCCHETTI GROUP	Ed. 00 Rev. N° 00	Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione	
	Data ult. Mod.: 13/06/22	CODICE:	
	PAG. 5 DI PAG. 6		ID 8.9
TITOLO:	SEGNALAZIONI DI SOSPETTI		

5.3. Divieto di ritorsione o discriminazione

Per “ritorsive” e/o “discriminatorie” si intendono le misure e le azioni poste in essere nei confronti del dipendente che ha segnalato, in particolare:

- Le azioni disciplinari ingiustificate (degradazione, mancata promozione, trasferimento, licenziamento, etc.)
- Le molestie sul luogo di lavoro (mobbing, persecuzione, etc.)
- Ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili (isolamento, minacce, etc.).

La FABER System non consente e non tollera alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria avente effetti sulle condizioni di lavoro del dipendente che effettua una segnalazione per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Il segnalante, inoltre, ha diritto a richiedere il trasferimento in altro ufficio e, laddove ragionevolmente possibile, l’Organizzazione provvederà al soddisfacimento di dette richieste.

La tutela è circoscritta alle ipotesi in cui segnalante e segnalato siano entrambi dipendenti dell’Organizzazione.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per aver effettuato una segnalazione, riferisce i fatti alla Funzione di Conformità che, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l’ipotesi di discriminazione:


- ✓ Al Responsabile di Funzione del dipendente e al L&C Specialist , che valutano tempestivamente:
 - L’opportunità/necessità di adottare provvedimenti atti a ripristinare la situazione e/o a rimediare agli effetti negativi della discriminazione
 - La sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente autore della discriminazione
 - la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l’azione di risarcimento per lesione dell’immagine dell’Organizzazione.

Le richieste di adozione di misure organizzative e/o l’irrogazione di sanzioni o provvedimenti disciplinari e/o l’avvio di azioni giudiziarie sono condivise con l’Alta Direzione/CDA per approvazione.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell’ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell’art. 2043 c.c.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, al solo scopo di danneggiare il segnalato o a fini opportunistici.

Nota. Qualora sia lo stesso Responsabile dell’unità organizzativa a porre in essere le discriminazioni, il Responsabile della Funzione di Conformità riferirà i fatti all’Alta Direzione allo scopo di adottare provvedimenti atti a ripristinare la situazione.

 ZUCCHETTI GROUP	Ed. 00 Rev. N° 00	Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione	
	Data ult. Mod.: 13/06/22	CODICE:	
	PAG. 6 DI PAG. 6		ID 8.9
TITOLO:	SEGNALAZIONI DI SOSPETTI		

5.4. Oggetto della segnalazione

Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività lavorativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le condotte illecite segnalate, comunque, devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e non riportate o riferite da altri soggetti.

La segnalazione non può riguardare, invece, doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro, o rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi.

A titolo esemplificativo la segnalazione può riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate, che siano:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione dell'Impegno Etico della Faber System o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla Faber System;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'azienda;
- suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente;
- suscettibili di arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso la Faber System

5.5. Contenuto della segnalazione


La segnalazione può essere effettuata in forma anonima e deve contenere tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato.

In particolare, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- ✓ Generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'organizzazione (dati facoltativi)
- ✓ circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- ✓ descrizione del fatto;
- ✓ nome e cognome, oppure ogni altra indicazione utile ad identificare gli/l'autori/e del fatto che viene segnalato, nonché eventuali altri soggetti coinvolti;
- ✓ L'indicazione di documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti

- ✓ eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto.

Il segnalante utilizza per la propria segnalazione l'apposito Modulo per la segnalazione di condotte illecite(ID .8.9_1), allegato alla presente procedura e

 ZUCCHETTI GROUP	Ed. 00 Rev. N° 00	Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione
	Data ult. Mod.: 13/06/22	CODICE:
	PAG. 7 DI PAG. 6	ID 8.9
TITOLO:		SEGNALAZIONI DI SOSPETTI

reperibile sul sito web aziendale.

5.6. Destinatari della segnalazione e modalità di invio

La segnalazione può essere indirizzata al Responsabile della funzione di conformità (FdC) e può essere presentata mediante invio all'indirizzo di posta elettronica: marco.fumagalli@tlaa.it; l'identità del segnalante potrà essere conosciuta esclusivamente dalla Funzione di Conformità e dal Presidente del CDA, che ne garantiranno la riservatezza, fatti salvi i casi di esclusione previsti;

Nel caso in cui il segnalante preferisca rimanere anonimo, può segnalare:

- ✓ Non compilando la sezione “anagrafica segnalante” del modulo,
- ✓ Non sottoscrivendo tale modulo, e
- ✓ Non indicando il mittente o utilizzando uno pseudonimo o un nome di fantasia.

La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal FdC o deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al FdC. Qualora le segnalazioni riguardino la FdC gli interessati possono inviare le stesse direttamente alla Alta Direzione (AD).

Se la segnalazione è pervenuta con l'ausilio di strumenti informatici, l'Organizzazione, informerà il segnalante:

- ✓ Dell'avvenuta presa in carico della segnalazione,
- ✓ Della eventualità di essere ricontattato per acquisire ulteriori elementi utili alle indagini
- ✓ Della possibilità di integrare o aggiornare i fatti oggetto della segnalazione iniziale, se venuto a conoscenza di ulteriori informazioni.


Il monitoraggio sulla funzionalità dei suddetti canali di comunicazione è garantito dalla Funzione di Conformità, con l'ausilio:

- Del Responsabile IT, per le mail dedicate e gli strumenti di comunicazione internet

La Funzione di Conformità garantisce l'inoltro reciproco di informazioni e segnalazioni secondo le rispettive competenze.

5.7. Attività di verifica della fondatezza della segnalazione

FdC verifica la fondatezza della segnalazione attraverso qualsiasi attività che ritenga opportuna nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

 ZUCCHETTI GROUP	Ed. 00 Rev. N° 00	Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione	
	Data ult. Mod.: 13/06/22	CODICE:	
	PAG. 8 DI PAG. 6		ID 8.9
	TITOLO:	SEGNALAZIONI DI SOSPETTI	

Nell'attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione, FdC può avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato, i cui componenti devono essere in possesso di competenze multidisciplinari.

I componenti del gruppo di lavoro hanno l'obbligo di astensione nell'eventualità di ipotetici conflitti di interesse.

I componenti del gruppo sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto FdC

Nel caso in cui, completata l'attività di verifica, la segnalazione risulti fondata, FdC provvederà, in relazione alla natura della segnalazione e ai profili di illiceità riscontrati, a:

- comunicare l'esito dell'accertamento ad AD e al personale responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, per i provvedimenti di competenza;
- comunicare l'esito dell'accertamento ad AD qualora sussistono i presupposti per l'azione disciplinare;
- presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente

I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge.

5.8. Responsabilità di aggiornamento

FdC riesamina periodicamente la presente procedura, per assicurarne l'efficacia nel tempo e l'aderenza alle best practice emergenti, implementando miglioramenti nel caso in cui siano individuati gap o criticità. In caso di violazioni, è compito di FdC stabilire se eventuali revisioni o miglioramenti procedurali possano impedire il ripetersi della violazione. Resta fermo che tutte le Direzioni/funzioni aziendali coinvolte nel processo sopra descritto sono responsabili per quanto di competenza, di rilevare gli accadimenti aziendali che comportino la necessità di un adeguamento della presente normativa e di segnalarli all'Ufficio competente.